

Camera Arbitrale di Milano S.r.l.

Sede Legale: Via Meravigli 9/b, 20123 Milano

Capitale sociale: Euro 10.000,00 i.v.

C.F. e n. iscr. al R.I. di Milano Monza Brianza Lodi: 97425550155

REA: MI – 1798576

Socio Unico: Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi

Bilancio al 31 dicembre 2022

Nota integrativa

Indice

Organi sociali e Società di revisione

Pag. 3

Bilancio di esercizio

Pag. 4

Organi sociali e Società di revisione

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione	Dettoni Marco Libero
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Calabrò Antonio
Consigliere	Lanzini Laura
Procuratore generale	Azzali Stefano

Il mandato al *Consiglio di Amministrazione* è stato conferito dall'*Assemblea dei Soci* del 15 marzo 2021 e *scade* con l'*Assemblea dei Soci* chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2023.

Collegio Sindacale

Presidente	Bonomelli Simona
Sindaci effettivi	Bruno Simone, Monti Paolo
Sindaci Supplenti	Valdosti Emanuela, Santalini Gabriele

Il mandato al *Collegio Sindacale* *scade* con l'*Assemblea dei Soci* chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2024.

Bilancio di esercizio

STATO PATRIMONIALE	-	-
ATTIVO	Bilancio 31/12/2022	Bilancio 31/12/2021
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni Immateriali		
7) Altre	28.692	57.375
<u>Totale Immobilizzazioni Immateriali</u>	<u>28.692</u>	<u>57.375</u>
II Immobilizzazioni Materiali		
4) Altri beni	20.859	19.475
<u>Totale Immobilizzazioni Materiali</u>	<u>20.859</u>	<u>19.475</u>
III Immobilizzazioni finanziarie		
Immobilizzazioni finanziarie		
d-bis) altre imprese	4.179	4.179
<u>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</u>	<u>4.179</u>	<u>4.179</u>
Totale Immobilizzazioni	<u>53.730</u>	<u>81.029</u>
C) Attivo circolante		
II Crediti:		
1) verso clienti	655.345	807.884
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso imprese controllanti	7.762	24.000
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari	35.964	3.078
5-ter) imposte anticipate	63.600	53.952
5-quater) verso altri		
entro l'esercizio	5.942	4.717
oltre l'esercizio		
<u>Totale Crediti</u>	<u>768.612</u>	<u>893.630</u>
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni		
6) altre attività	3.709.422	4.119.337

IV Disponibilità liquide	8.223.077	7.514.001
Totale attivo circolante	12.701.110	12.526.968
D) Ratei e risconti	20.170	28.503
Totale Attivo	12.775.010	12.636.500

PASSIVO	Bilancio 31/12/2022	Bilancio 31/12/2021
A) Patrimonio Netto		
I - Capitale	10.000	10.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
IV - Riserva Legale	2.000	2.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Avanzo di fusione Tema Scpa		
Riserva in c/futuro aumento capitale		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	370.627	323.874
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.588	46.753
Totale Patrimonio Netto	391.215	382.627
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) altri	15.000	0
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		
	491.043	456.870
D) Debiti:		
7) debiti verso fornitori	3.093.715	1.793.582
11) debiti verso controllanti	15.228	22.507
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	106.178	82.899
12) debiti tributari	114.630	229.864
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
14) altri debiti	8.538.001	9.533.151
Totale debiti	11.867.752	11.662.003
E) Ratei e risconti		
	10.000	135.000
Totale Passivo	12.775.010	12.636.500

CONTO ECONOMICO	Bilancio 31/12/2022	Bilancio 31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.432.285	10.807.282
5) Altri ricavi e proventi	18.356	12.676
Totale valore della produzione	12.450.641	10.819.958
B) Costi della produzione		
6) materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.324	4.333
7) servizi	10.051.609	8.560.426
8) godimento beni di terzi	387.497	376.337

9) personale:		
a) salari e stipendi	1.251.896	1.257.947
b) oneri sociali	398.247	401.409
c) trattamento di fine rapporto	129.508	106.546
e) altri costi		
Totale costi del personale	1.779.650	1.765.902
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	28.683	28.683
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	8.196	6.526
d) svalutazione dei crediti	84.092	83.915
Totale ammortamenti e svalutazioni	120.971	119.124
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
12) Accantonamenti per rischi	15.000	
13) Altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	61.306	28.885
Totale costi della produzione	12.417.358	10.855.007
Differenza tra valore e costi della produzione	33.283	(35.049)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazione		
16) Altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost.partecipazioni	56.741	106.055
d) proventi diversi dai precedenti		724
17) Interessi ed altri oneri finanziari		3.800
Totale proventi e oneri finanziari	56.741	102.979
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
Totale rettifiche delle attività finanziarie		
Risultato prima delle imposte	90.024	67.930
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	81.436	21.177
23) Utile (perdita) dell'esercizio	8.588	46.753

Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	31/12/2022
Utile (perdita) dell'esercizio	8.588
Imposte sul reddito	
Interessi passivi/(interessi attivi)	
(Dividendi/proventi finanziari)	(56.741)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(48.153)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	99.092
Ammortamenti delle immobilizzazioni	36.879
Svalutazioni per perdite durevoli di valore (Rivalutazioni di attività)	
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	135.971
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	152.538
Decremento/(Incremento) dei crediti vs imprese collegate	
Decremento/(Incremento) dei crediti vs imprese controllanti	16.238
Decremento/(Incremento) dei crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Decremento/(Incremento) dei crediti tributari	(32.886)
Decremento/(Incremento) dei crediti per imposte anticipate	(9.648)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso altri	(1.225)
(Decremento)/Incremento dei debiti verso fornitori	1.300.133
(Decremento)/Incremento dei debiti verso controllanti	(7.279)
(Decremento)/Incremento dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	23.279
(Decremento)/Incremento dei debiti tributari	(115.234)
(Decremento)/Incremento dei debiti isti.di previdenza	
(Decremento)/Incremento dei debiti verso altri	(995.150)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	8.333
(Decremento)/Incremento ratei e risconti passivi	(125.000)
Altre variazioni del capitale circolante netto	6.823
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni di CCN	220.923
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	
(Imposte sul reddito pagate)	
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	0
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	308.741
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	(9.580)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	409.915
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	400.335
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	

Incremento debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	709.076
Disponibilità liquide al 1/01/2021	7.514.001
Disponibilità liquide al 31/12/2022	8.223.077

Nota Integrativa

sul bilancio al 31 dicembre 2022

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Soci,

presentiamo per la Vostra approvazione il *Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022* che evidenzia un'utile d'esercizio di *Euro 8.588* e di cui la presente *Nota Integrativa* costituisce parte integrante.

Il *Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022* è stato redatto in conformità alla normativa del *Codice Civile*, così come modificata dal *D.Lgs. n. 139/2015* (il "*Decreto*"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'*Organismo Italiano di Contabilità* ("*OIC*").

Si fa presente che la Società ha superato per due esercizi consecutivi i limiti previsti dall'art. 2435-bis del *Codice Civile* ed è pertanto tenuta alla redazione del bilancio di esercizio in forma ordinaria.

Il Bilancio è costituito dallo *Stato Patrimoniale* (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del *Codice Civile*), dal *Conto Economico* (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del *Codice Civile*), dal *Rendiconto Finanziario* (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del *Codice Civile*, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente *Nota Integrativa*, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del *Codice Civile*.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati

illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e, anche attraverso imprese collegate, con particolare riguardo ai costi ed ai ricavi, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella *Relazione sulla gestione* del Consiglio di Amministrazione.

Criteri di formazione

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'*art. 2423 del Codice Civile*, nella redazione del *Bilancio* si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della *Società* e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della *Società* e del risultato economico dell'esercizio.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'*art. 2423-bis del Codice Civile* come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva

della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili o le perdite indicate in *Bilancio* sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'*art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile*, per ogni voce dello *Stato Patrimoniale* e del *Conto Economico* è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'*art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile*, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la *Nota Integrativa* contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

Le informazioni della presente *Nota Integrativa* relative alle voci dello *Stato Patrimoniale* e

delle connesse voci di *Conto Economico* sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello *Stato Patrimoniale* e nel *Conto Economico* ai sensi dell'*art. 2427, comma 2, del Codice Civile*.

Continuità aziendale

Il presente *Bilancio d'esercizio* è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

I rischi e le incertezze relative al business e alla società sono descritti nella *Relazione sulla gestione*.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'*art. 2426* del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce BI6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

- Software 33,33%.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo sostenuto e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

- Macchine ufficio elettroniche 20%
- Mobili 12%.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe svalutata in maniera corrispondente; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della *Società* si iscrivono tra le immobilizzazioni, le altre vengono iscritte nell'attivo circolante.

Al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della *Società* di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato di tempo.

Partecipazioni immobilizzate, non di controllo e/o collegamento e/o joint venture

Le partecipazioni in imprese non controllate e/o collegate e/o *joint venture* sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La *Società* valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore.

La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese in misura non inferiore ad un quinto del capitale della partecipata, ovvero ad un decimo se quest'ultima ha azioni quotate in mercati regolamentati sono normalmente classificate tra le immobilizzazioni finanziarie, per presunzione non assoluta (*iuris tantum*) di legge.

Le attività finanziarie non immobilizzate sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Attivo circolante

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati

computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Partecipazioni ed attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le rimanenze i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono scritti al costo di acquisto ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore; tale minore valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Passivo

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di Socio unico.

L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di *Conto Economico* delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci *B12 e B13 del Conto Economico*.

La sopravvenuta risoluzione o il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze, può determinare che il fondo precedentemente iscritto risulti parzialmente o totalmente eccedente. In questo caso il relativo fondo si riduce o si rilascia di conseguenza.

La rilevazione contabile di una eccedenza del fondo dipende dalla natura del rischio o passività a fronte dei quali è stato stanziato l'accantonamento. Se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura, in cui era stato rilevato l'originario accantonamento. Ad esempio, se l'originario accantonamento era stato rilevato fra i costi della produzione (classe B), l'eccedenza del fondo è rilevata tra i componenti del valore della produzione (voce A 5 "*Altri ricavi e proventi*").

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'*art. 2120 del Codice Civile*.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla *L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007)* in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a *Conto Economico* e riflesse, per la parte ancora da liquidare al *Fondo Tesoreria INPS* o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce *D14*.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello *Stato Patrimoniale* quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i

costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati

al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Conto economico

Ricavi

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'*Assemblea dei Soci* della *Società* partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La *Società* partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a *Conto Economico* e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'*OIC n. 25*.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'*OIC 25*.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in 4 anni.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel

quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Cambiamento dei principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato. Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile. Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Commento alle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Bilancio al 31/12/2022	28.692
Bilancio al 31/12/2021	57.375
Variazioni	(28.683)

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31/12/2021	Incr. dell'esercizio	Decr. dell'esercizio	Amm.ti dell'esercizio	Fondo amm.to al 31/12/2022	Bilancio 31/12/2022
Software	250.581	193.206			28.683	221.889	28.692
Totale	250.581	193.206			28.683	221.889	28.692

Immobilizzazioni materiali

Bilancio al 31/12/2022	20.859
Bilancio al 31/12/2021	19.475
Variazioni	1.384

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31/12/2021	Incr. dell'esercizio	Decr. dell'esercizio	Amm.ti dell'esercizio	Fondo amm.to al 31/12/2022	Bilancio 31/12/2022
Mobili e Arredi	55.054	50.735			717	51.452	3.602
Libri Biblioteca	67.259	67.259				67.259	0
Attrezzature Informatiche	70.602	55.446	7576		7.479	60.921	17.257
Totale	192.915	173.440	7.576		8.196	179.632	20.859

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Bilancio al 31/12/2022	4.179
Bilancio al 31/12/2021	4.179
Variazioni	

L'articolo 2427 comma 1, del Codice Civile, richiede di indicare in nota integrativa le informazioni relative ai movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022.

Denominazione	Sede legale	N. azioni	%
Infocamere Scpa	Roma (RM)	500	0,0088%

Di seguito si riporta il prospetto delle movimentazioni delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022 .

Descrizione	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2022				
		Incrementi	cessioni	svalutazioni	altre variaz.	Valori Bilancio
<i>Altre Società:</i>						
<i>Infocamere Scpa</i>	4.179					4.179
TOTALE	4.179					4.179

Si è proceduto a verificare la corrispondenza tra il valore iscritto nell'ultimo bilancio d'esercizio ed il valore recuperabile determinato in base sia ai benefici futuri che si prevede affluiranno nell'economia della *Società* sia in base agli effetti stimati conseguenti in caso di risoluzione del rapporto partecipativo (cessione a terzi, esercizio del diritto di recesso, ecc.).

Nel seguito della presente nota integrativa verranno fornite specifiche indicazione riguardo il processo valutativo applicato.

Il *Consiglio di Amministrazione* della *Società* ha periodicamente valutato nel corso dell'esercizio, in coordinamento con la Giunta camerale della *Camera*, quali iniziative fossero opportune riguardo alla conferma, modifica e/o implementazione del comparto partecipativo.

Di seguito si forniscono i dettagli relativi alle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

Infocamere S.c.p.A.

Sede: Roma, Via G.B. Morgagni 13

La partecipazione. rappresenta il 0,0088 % del capitale sociale ed è stata acquisita dal socio unico perché la partecipazione è considerata funzionale all'attività della Società.

Infocamere S.c.p.A è una società di informatica in house delle Camere di Commercio italiane, è la struttura tecnologica di eccellenza a supporto del patrimonio informativo e di servizi del Sistema Camerale.

InfoCamere è inoltre in grado di assicurare una gestione accentrata ed efficiente dei servizi tecnologici di base e degli applicativi e servizi digitali in uso presso l'intera holding camerale, garantendo servizi di gestione e supporto specialistico, avvalendosi di una piattaforma dedicata alla holding camerale, per erogare i servizi di server farm e di connettività.

Alla luce di queste considerazioni il socio unico ha ritenuto opportuno che le singole società interessate alla prestazione delle attività svolte da Infocamere entrassero nella compagine societaria di quest'ultima e potessero, di conseguenza, avvalersi dei suoi servizi in qualità di soci anche tramite l'esercizio del controllo analogo congiunto, secondo le indicazioni fornite dalla giurisprudenza amministrativa (fra cui Cons. Stato., Sez. V, 30 aprile 2018, n. 2599). Tale condizione permette infatti di intervenire ed indirizzare direttamente le attività e le prestazioni delle quali la Società necessita, anche al fine di consentire un più efficace sviluppo ed un miglioramento dei servizi già disponibili in funzione delle diverse necessità manifestate dall'intero sistema camerale per far sì che venga assicurata la gestione ottimale delle attività, anche facendo ricorso allo strumento dell'in-house providing.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021 ultimo bilancio approvato da *Infocamere S.c.p.A.* presenta i seguenti dati significativi:

Descrizione	Importo
<i>Patrimonio netto</i>	55.633
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	462
<i>Valore della produzione</i>	113.999

Importi in migliaia di Euro

Crediti

Bilancio al 31/12/2022	768.612
Bilancio al 31/12/2021	893.630
Variazioni	(125.018)

Si precisa che nella determinazione della scadenza dei crediti si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e ove del caso della situazione di fatto.

Le partite distintamente suddivise tra quelle esigibili entro l'esercizio successivo e quelle oltre l'esercizio successivo possono essere così poste in raffronto con l'esercizio precedente.

Il prospetto che segue ne espone la composizione:

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Bilancio 31/12/2022
Crediti verso clienti	807.884		152.539	655.345
esigibili entro l'esercizio successivo				
Crediti verso imprese controllanti	24.000		16.238	7.762
esigibili entro l'esercizio successivo				
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	0
esigibili entro l'esercizio successivo				
Crediti per imposte anticipate	53.952	9.648		63.600
esigibili entro l'esercizio successivo				
Crediti tributari	3.078	32.886		35.964
esigibili entro l'esercizio successivo				
Crediti verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	4.717	1.225		5.942
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale	893.630	43.759	168.777	768.612

Per una Vostra miglior conoscenza della composizione delle posizioni creditorie della Società si precisa quanto segue.

I *crediti verso clienti* riguardano quelli maturati in ragione di prestazioni di servizi resi a terzi per fatture di clienti non incassate al 31/12/2022, per fatture da emettere dedotte le note di credito da emettere e crediti per arbitrati al netto dei fondi svalutazione crediti.

I *crediti verso l'unico Socio Camera di Commercio* sono relativi a diritti di segreteria per la gestione di servizi in materia di composizione negoziata della crisi (CNC), incassati direttamente dalla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e riversati a Camera

Arbitrale di Milano alla fine di ogni anno, nella misura del 70%, come da convenzione sottoscritta in data 13/01/2022 e nuovamente in data 10/11/2022 nella quale sono state stabilite le percentuali di riparto dei diritti incassati.

I *crediti per imposte anticipate* si riferiscono ai benefici fiscali teorici legati alle riprese fiscali in aumento di carattere temporaneo.

I crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti per complessivi Euro 35.964 relativi ad un credito iva del mese di dicembre per € 35.740 e un credito per ritenute irpef professionisti versate in eccedenza per € 224.

Le *altre posizioni di credito* riguardano valori non significativi, sono riconducibili a crediti verso dipendenti relativi a rimborsi per abbonamenti ai mezzi pubblici e depositi cauzionali.

Altre attività

Bilancio al 31/12/2022	3.709.422
Bilancio al 31/12/2021	<u>4.119.337</u>
Variazioni	(409.915)

Le altre attività finanziarie sono rappresentate da contratti di polizza assicurativa e di gestione patrimoniale stipulati con primario istituto bancario. Come emerso nelle sedute dei Consigli di Amministrazione, anche su indicazione del *Socio Unico Camera di Commercio*, poiché il conto corrente attivato con l'istituto bancario non produceva pressoché interessi attivi, si è ritenuto opportuno avviare una consultazione di mercato che ha consentito di trovare soluzioni che possano portare dei rendimenti positivi limitando e diversificando il rischio come specificamente richiesto dal Socio Camera di Commercio.

Per tale motivo gli investimenti, sono stati prevalentemente indirizzati verso polizze assicurative del tipo Ramo I a capitale garantito e strumenti obbligazionari a tasso fisso, quali obbligazioni emesse a fronte di una cartolarizzazione dei crediti nei confronti di società esportatrici e/o banche e altri intermediari finanziari.

Gli investimenti sono valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato tenuto conto anche delle garanzie di recupero, da parte del soggetto emittente e/o collocatore il prodotto finanziario. Rispetto all'anno precedente gli investimenti finanziari suddetti sono stati riclassificati dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante tenuto conto della loro prossima scadenza e della volontà della società di liquidarli.

Disponibilità liquide

Bilancio al 31/12/2022	8.223.077
Bilancio al 31/12/2021	<u>7.514.001</u>
Variazioni	709.076

Il prospetto che segue ne espone la composizione.

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Bilancio 31/12/2022
Disponibilità liquide	7.511.037	706.063		8.217.100
Cassa contanti	1.871		411	1.460
Cassa valori bollati	1.093	3.424		4.517
Totale	7.514.001	709.487	411	8.223.077

Le disponibilità liquide rappresentano il saldo attivo presso gli Istituti di credito. Sono presenti inoltre una piccola cassa contanti e una cassa di valori bollati.

Ratei e risconti attivi

Bilancio al 31/12/2022	20.170
Bilancio al 31/12/2021	<u>28.503</u>
Variazioni	(8.333)

Il prospetto che segue ne espone la composizione.

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Bilancio 31/12/2022
-------------	------------------------	------------	------------	------------------------

Ratei attivi	4.222		1.874	2.348
Risconti attivi	24.281		6.459	17.822
Totale	28.503		8.333	20.170

I risconti attivi riguardano principalmente somme pagate nel 2022 di competenza dell'anno successivo per assicurazioni, manutenzione e gestione sito aziendale e abbonamento newsletter.

Commento alle voci del passivo di Stato Patrimoniale

Patrimonio netto

Bilancio al 31/12/2022	391.215
Bilancio al 31/12/2021	<u>382.627</u>
Variazioni	8.588

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'*art. 2427, comma 1, Codice Civile* e del principio contabile *O/C 28*, riporta la rappresentazione dei movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto.

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) di Esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2020	10.000	2.000	166.925	156.949	335.874
Destinazione risultato economico 2020			156.949	(156.949)	
Risultato economico 2021				46.753	46.753
Saldo al 31/12/2021	10.000	2.000	323.874	46.753	382.627
Destinazione risultato economico 2021			46.753	(46.753)	
Risultato economico 2022				8.588	8.588
Saldo al 31/12/2022	10.000	2.000	370.627	8.588	391.215

Il capitale sociale ammonta a Euro 10.000 ed è interamente sottoscritto e versato.

La seguente tabella riporta la composizione delle voci di patrimonio netto, con riferimento alla disponibilità ed alla distribuibilità, nonché eventuali vincoli di natura fiscale.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazione ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	10.000.				
Riserva legale	2.000	B			
Utili (perdite) di esercizio a nuovo	370.627	A, B, C			
Totale	382.627				
Quota non distribuibile	12.000				
Residua quota distribuibile	370.627				

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale;
- B: per copertura perdite;
- C: per distribuzione ai soci.

Fondi per rischi ed oneri

Bilancio al 31/12/2022	15.000
Bilancio al 31/12/2021	<u>0</u>
Variazioni	15.000

Il fondo per rischi e oneri è costituito per Euro 15.000 a copertura di potenziali imposte e tasse derivanti dalla cessazione della locazione dell'immobile di via Meravigli, 7.

Trattamento di fine rapporto

Bilancio al 31/12/2022	491.043
------------------------	---------

Bilancio al 31/12/2021	456.870
Variazioni	34.173

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Bilancio 31/12/2022
Trattamento di fine rapporto	456.870	34.173		491.043
Totale	456.870	34.173		491.043

Debiti

Bilancio al 31/12/2022	11.867.752
Bilancio al 31/12/2021	11.662.003
Variazioni	205.749

Le partite vengono distintamente ripartite per natura con separata evidenza di quelle liquidabili entro l'esercizio successivo.

Le partite sono così distintamente ripartite per natura, in raffronto con l'esercizio precedente:

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Bilancio 31/12/2022
Debiti verso fornitori	1.793.582	1.300.133		3.093.715
entro l'esercizio successivo				
Debiti verso imprese controllanti	22.507		7.279	15.228
entro l'esercizio successivo				
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	82.899	23.279		106.178
entro l'esercizio successivo				
Debiti tributari	229.864		115.234	114.630
entro l'esercizio successivo				
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	0			0
entro l'esercizio successivo				
Altri debiti	9.533.151		995.150	8.538.001
entro l'esercizio successivo				
oltre l'esercizio successivo				
Totale	11.662.003	1.323.412	1.117.663	11.867.752

Per quanto riguarda i rapporti di fornitura, la *Società*, in quanto partecipata da *Ente Pubblico*, segue le procedure di evidenza pubblica tenendo conto sia delle linee guida di *ANAC* sia delle procedure specifiche della *Camera*.

I *debiti verso fornitori* si riferiscono quindi ai rapporti istituiti, secondo miglior prassi e regole previste le società partecipate da Enti pubblici e per la maggior parte sono riferiti a debiti commerciali per fatture emesse alla data del 31/12/2022 e non ancora liquidate a tale data.

L'incremento è dovuto essenzialmente ai debiti verso gli arbitri, in particolare per i lodi depositati a fine anno.

I *debiti verso imprese controllanti* si riferiscono a riaddebiti per spese di funzionamento quali vigilanza, assicurazioni, telefoniche e licenze per l'uso del gestionale di contabilità.

I *debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti* sono relativi principalmente a riaddebiti utenze come acqua e luce, manutenzioni, pulizie, portierato e spese del personale per staff accentrati come il controllo di gestione, risorse umane e legale.

I *debiti verso Erario* sono costituiti da debiti verso erario per ritenute del personale dipendente e collaboratori professionisti maturati nel mese di dicembre, nonché debito Ires e Irap; tutti i debiti sopra descritti vengono assolti entro le scadenze ordinarie.

Gli *altri debiti* includono l'importo relativo ai compensi maturati e dovuti ai dipendenti della Società per ferie e festività maturate nell'anno e non godute, premio di produttività e quota di quattordicesima maturata nel 2022. Comprendono inoltre rimborsi alle parti degli arbitrati a seguito di maggiori acconti versati, rimborsi su mediazioni per restituzione maggiorazione a seguito mancato accordo e gli acconti versati dalle parti di competenza degli arbitri, mediatori e gestori OCC e della stessa Camera Arbitrale che produrranno effetti sul conto economico successivamente alla chiusura del bilancio d'esercizio.

La Società non ha rapporti debitori nei confronti di *Enti ed Istituti finanziari* e bancari.

Ratei e risconti passivi

Bilancio al 31/12/2022	10.000
Bilancio al 31/12/2021	135.000
Variazioni	(125.000)

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Bilancio 31/12/2022
Risconti passivi	135.000		125.000	10.000
Totale	135.000		125.000	10.000

Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Allo stato attuale non risultano garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali.

Commento alle voci del conto economico

I prospetti che seguono evidenziano le componenti di costo e ricavo e consentono il raffronto con l'esercizio precedente.

Valore della produzione

Bilancio al 31/12/2022	12.450.641
Bilancio al 31/12/2021	10.819.958
Variazioni	1.630.683

Ricavi delle vendite

Bilancio al 31/12/2022	12.432.285
Bilancio al 31/12/2021	10.807.282
Variazioni	1.625.003

Di seguito si riporta il dettaglio della voce *ricavi delle vendite*.

Descrizione	Bilancio 31/12/2022	Bilancio 31/12/2021	Variazioni
Arbitrato	10.383.897	8.780.024	1.603.873
Mediazione	419.855	663.376	-243.521
Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento	588.079	510.594	77.485
Organismo di composizione negoziata della crisi d'impresa	7.762	0	7.762
Formazione e documentazione	404.845	324.156	80.689
Convenzione CCIAA e altri ricavi	627.847	529.132	98.715
Totale	12.432.285	10.807.282	1.625.003

Le principali variazioni sono dovute all'incremento delle quote incassate per conto degli arbitri durante i procedimenti arbitrali e alla contrazione dei ricavi della mediazione.

I ricavi della Società sono generati in conformità a quanto previsto dall'art. 16 D.Lgs. 175/2016 per le Società *In House*, ovvero nello svolgimento dei compiti a essa affidati dall'ente pubblico Camera di Commercio, coerentemente con quanto previsto nel proprio statuto.

Si precisa che ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016, in materia di affidamento *In House*, oltre l'80 per cento dell'attività della Società è stata effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalla controllante o da altre Società controllate dalla controllante.

Altri ricavi e proventi

Bilancio al 31/12/2022	18.356
Bilancio al 31/12/2021	12.676
Variazioni	5.680

Di seguito si riporta il dettaglio della voce *altri ricavi e proventi*.

Descrizione	Bilancio 31/12/2022	Bilancio 31/12/2021	Variazioni
Sopravvenienze attive ordinarie	18.356	12.676	5.680
Totale	18.356	12.676	5.680

Le sopravvenienze attive ordinarie sono dovute principalmente alla chiusura di una nota credito di un cliente arbitrato aperta da oltre 10 anni e dalla restituzione degli importi pagati a Thompson Reuters relativi al gestionale arbitrato a seguito del cambio fornitore.

Costi della produzione

Bilancio al 31/12/2022	12.417.358
Bilancio al 31/12/2021	10.855.007
Variazioni	1.562.351

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

Bilancio al 31/12/2022	1.324
Bilancio al 31/12/2021	4.333
Variazioni	(3.009)

Descrizione	Bilancio 31/12/2022	Bilancio 31/12/2021	Variazioni
Cancelleria e stampati	1.042	446	596
Materiale di consumo	282	3.887	-3.605
Totali	1.324	4.333	-3.009

Costi per servizi

Bilancio al 31/12/2022	10.051.609
Bilancio al 31/12/2021	8.560.426
Variazioni	1.491.183

Descrizione	Bilancio 31/12/2022	Bilancio 31/12/2021	Variazione
Costi arbitri e compenso altre CCIAA arbitrato	8.630.842	7.077.704	1.553.138
Costi mediatori	154.181	253.893	-99.712
Costi gestori OCC e compenso altre CCIAA OCC	359.569	279.865	79.705

Altri costi arbitrato	200.198	239.347	-39.149
Altri costi mediazione	126.278	158.440	-32.163
Altri costi OCC e CNC	37.589	31.176	6.413
Costi centro documentazione	0	9.921	-9.921
Costi per erogazione costi di formazione	83.629	76.378	7.251
Organi istituzionali e statutari	16.827	15.207	1.620
Buoni pasto	12.744	9.296	3.448
Assicurazioni	2.724	3.452	-728
Spese per la formazione	19.783	6.808	12.975
Viaggi e ospitalità	3.291	2.016	1.275
Postali e telefoniche	12.643	12.354	289
Assistenza tecnico informatica	146.457	137.004	9.453
Varie di funzionamento	60.939	67.370	-6.431
Spese immobiliari e utenze	69.100	60.797	8.302
Spese e consulenze legali	1.193	2.605	-1.412
Spese bancarie	4.055	15.504	-11.449
Servizi di prevenzione e protezione	3.287	3.119	168
Staff accentrati servizi e distacchi	106.280	98.167	8.113
Totali	10.051.609	8.560.426	1.491.183

Le principali variazioni riguardano l'aumento dei costi degli arbitri e la riduzione dei costi dei mediatori, coerentemente con l'andamento dei ricavi correlati.

Spese per godimento beni di terzi

Bilancio al 31/12/2022	387.497
Bilancio al 31/12/2021	376.337
Variazioni	11.160

Descrizione	Bilancio 31/12/2022	Bilancio 31/12/2021	Variazioni
Canone di locazione	385.153	373.993	11.160
Noleggi	2.344	2.344	0
Totale	387.497	376.337	11.160

Le spese per godimento beni di terzi corrispondono sostanzialmente al canone di locazione dello stabile di via Meravigli, 7 e degli uffici di Roma presso AIA di competenza del 2022.

Costi per il personale

Bilancio al 31/12/2022	1.779.650
Bilancio al 31/12/2021	<u>1.765.902</u>
Variazioni	13.748

Descrizione	Bilancio 31/12/2022	Bilancio 31/12/2021	Variazioni
Salari e stipendi	1.251.896	1.257.947	(6.051)
Oneri sociali	398.247	401.409	(3.162)
Trattamento di fine rapporto	129.508	106.546	22.962
Totale	1.779.650	1.765.902	13.748

Il costo del personale si riferisce agli stipendi, agli oneri previdenziali ed assicurativi ed alla quota di trattamento di fine rapporto maturata nel periodo. Nel costo del personale sono compresi, per l'importo di Euro 265.000, relativi agli accantonamenti relativi ai premi di risultato per l'anno 2022.

Gli addetti totali al 31 dicembre 2022 sono pari a 22 unità.

	2022	2021	Media
Dirigenti	2	2	2
Quadri e impiegati	20	19	19,5
Totale	22	21	21,5

Ammortamenti e svalutazioni

Bilancio al 31/12/2022	120.971
Bilancio al 31/12/2021	<u>119.124</u>
Variazioni	1.847

Descrizione	Bilancio 31/12/2022	Bilancio 31/12/2021	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	28.683	28.683	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.196	6.526	1.670
Svalutazione dei crediti	84.092	83.915	15.177
Totale	120.971	119.124	1.847

Oneri diversi di gestione

Bilancio al 31/12/2022	61.306
Bilancio al 31/12/2021	28.885
Variazioni	32.421

Descrizione	Bilancio 31/12/2022	Bilancio al 31/12/2021	Variazione
Sopravvenienze passive	2.857	2.297	560
Imposte	4.698	3.692	1.006
Perdite su crediti	53.750	22.896	30.854
Totali	61.306	28.885	32.421

Le perdite su crediti sono relative a procedimenti arbitrali per i quali, a seguito di rinuncia delle parti alla prosecuzione del procedimento oppure transazione, il Consiglio Arbitrale ha ridotto l'onorario per Camera Arbitrale.

Proventi e oneri finanziari

Bilancio al 31/12/2022	56.741
Bilancio al 31/12/2021	106.779
Variazioni	(50.038)

I *proventi finanziari* sono costituiti da:

Descrizione	Bilancio 31/12/2022	Bilancio 31/12/2021	Variazioni
Interessi attivi su c/c bancari	974	724	249
Interessi attivi titoli/partecipazioni	55.768	71.311	-15.543
Plusvalenze finanziarie		34.744	-34.744
Totale	56.741	106.779	-50.037

I proventi finanziari diversi dai precedenti sono relativi agli interessi attivi maturati sul rapporto di conto corrente per Euro 974 e ad interessi incassati sul conto relativo alla liquidità della gestione patrimoniale per Euro 55.768

Imposte dell'esercizio

Bilancio al 31/12/2022	81.436
Bilancio al 31/12/2021	21.177
Variazioni	60.259

Descrizione	Bilancio 31/12/2022	Bilancio 31/12/2021	Variazioni
Ires dell'esercizio	67.357	65.677	1.680
Irap dell'esercizio	23.727	9.452	14.275
Imposte anticipate	(9.648)	(53.952)	(63.600)
Totale	81.436	21.177	60.259

Le imposte rappresentano l'onere fiscale del periodo *Ires* ed *Irap*. La fiscalità differita attiva è riconducibile alle riprese fiscali in aumento di carattere temporaneo.

<i>Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini Ires</i>	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	90.024	21.606
Variazioni in aumento	417.439	100.185
Variazioni in diminuzione	226.808	54.434
Perdite fiscali	-	-
ACE	-	-

Imponibile Ires	280.656	67.357
Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini Irap		
Differenza tra valore e costi produzione	1.912.025	74.569
Costi e ricavi non rilevanti ai fini Irap	402.076	15.681
Deduzione cuneo fiscale	1.705.717	66.523
Imponibile Irap	608.384	23.727

Dettaglio imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale Ires	Effetto fiscale Irap
Compensi pagati nell'esercizio	(224.800)	(53.952)	
Compensi non pagati nell'esercizio	265.000	63.600	
Totale	40.200	9.648	

Direzione e coordinamento

La Società non è sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento da parte del *Socio Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi*.

Operazioni realizzate con società controllante, controllate e parti correlate (art. 2359 e art. 2427, comma 1, numero 22-bis, del codice civile)

Nello svolgimento della propria attività, la Società intrattiene rapporti a condizioni di mercato, sia con la *Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi* (di seguito la "Camera") sia con altre Società sottoposte al controllo della Camera, nonché con parti correlate come definite dall'*art. 2427, comma 1, numero 22-bis, del Codice Civile*.

La Società principalmente eroga alla Camera e alla sue partecipate servizi di arbitrato, mediazione, composizione della crisi da sovraindebitamento e composizione negoziata della crisi d'impresa, regolati tramite convenzione, mentre la Camera addebita alla Società spese di gestione relative agli spazi occupati e le utenze.

I rapporti intercorrenti tra la Società, la Camera e le Società da questa controllate hanno riguardato anche rapporti di distacco di personale dipendente, oltre che servizi di

manutenzione informatica, costituitisi anche per l'espletamento degli obblighi ai quali gli Enti pubblici e le relative Controllate sono tenuti in ossequio alle disposizioni che riguardano le norme di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni.

Denominazione	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
PARCAM	-	106.178	-	170.835
CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO MONBA BRIANZA	7.762	15.228	624.292	15.360
	7.762	121.406	624.292	186.195

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

Per ottemperare alla normativa vigente e al tempo stesso rispettare le esigenze di chiarezza dell'informativa di bilancio, viene data evidenza separata alle informazioni richieste dalla Legge n. 124/2017.

Nell'esercizio la Società non ha incassato contributi.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Al *Collegio Sindacale* è attribuito un compenso annuo dall'*Assemblea* di nomina del 05/04/2022 di complessivi Euro 7.400. Non sono state erogate anticipazioni nei confronti di Amministratori e Sindaci, né impegni assunti per loro conto.

* * *

Proposta al Socio:

per quanto relativo all'utile d'esercizio di Euro 8.588 si propone che venga destinato a Riserva utili (perdite) portati a nuovo.

Milano, 27 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dettori Marco Libero)